

TEATRO GOBETTI 12 - 17 MARZO 2024

# DE GASPERI: L'EUROPA BRUCIA



foto Tommaso Le Pera

«Prendendo la parola in questo consesso mondiale sento che tutto, tranne la vostra personale cortesia, è contro di me»: è con queste parole che Alcide De Gasperi, storico Presidente della Democrazia Cristiana e del Consiglio, iniziò il suo discorso alla Conferenza di pace di Parigi del 1946, facendosi così carico di tutto il peso della storia fascista italiana per riuscire a riscattarla e a condurla verso altre possibilità. L'autrice Angela Dematté, il regista Carmelo Rifici e Paolo Pierobon, qui nel ruolo dello statista italiano, indagano questo frammento di storia nella stretta prospettiva della vita di De Gasperi, enfatizzando le luci e le ombre di un uomo d'altri tempi, che aderì così tanto al suo compito politico da non vedere più i confini tra sé e la nazione. Un'analisi su un uomo in cerca di soluzioni razionali, concrete, pragmatiche che ha assorbito dalla sua terra, dalla sua lingua materna, alla luce dei rapporti con i suoi collaboratori e con la sua vita privata. Scrive Angela Dematté: «Da anni desideravo lavorare sulla figura politica di Alcide De Gasperi, soprattutto dopo aver visto il ritratto di Churchill nel film *L'ora più buia*. Abbiamo avuto anche noi degli eroi politici, mi dicevo, dobbiamo parlarne. Sapevo molto poco però. Mi affascinava la retorica di De Gasperi, la sua emotività alla Conferenza di pace di Parigi: poi vidi un suo discorso appena tornato dal viaggio in America, nel gennaio del '47, mi sembrava di sentire un altro uomo. Cos'era successo nel mezzo? Parlai di questo a Carmelo Rifici e anche lui, come me, capì che lì c'era qualcosa di profondo da indagare. Cresciuto in una valle di montagna, educato all'umiltà e alla correttezza, com'era riuscito a gestire i compromessi che la gestione del potere prevede? Quale censura e manipolazione aveva messo in atto dentro di sé? E quali le conseguenze di questo per il popolo? Sono partita da queste domande. Lo spirito democratico che viviamo parte da chi quella democrazia l'ha costruita, pensavo. L'indagine che ho percorso insieme al regista, con cui condivido sempre la fatica del dare forma teatrale alle intuizioni è stata politica e intima insieme. Attraverso i dialoghi con altri quattro personaggi ho cercato di indagare la democrazia che ancor oggi viviamo, per affondare nelle origini stesse della nostra civiltà».



di **Angela Dematté**  
con **Paolo Pierobon** (*Alcide De Gasperi, statista*)  
**Giovanni Crippa** (*James Clement Dunn, ambasciatore americano in Italia*)  
**Emiliano Masala** (*Palmiro Togliatti, Presidente del Partito Comunista Italiano*)  
**Livia Rossi** (*Maria Romana, figlia di De Gasperi*)  
**Francesco Maruccia** (*ragazzo di Matera*)

regia **Carmelo Rifici**  
scene **Daniele Spanò**  
costumi **Margherita Baldoni**  
luci **Gianni Staropoli**  
musiche **Federica Furlani**  
assistente alla regia **Alice Sinigaglia**  
assistente alla drammaturgia **Valentina Grignoli**  
direttore di scena **Lorenzo Trucco**  
capo elettricista **Luna Mariotti**  
fonico **Federico Dorigati**  
capo macchinista **Elisa Bianchini**  
sartoria **Giusy Mangiacotti**

Teatro Stabile di Bolzano  
LAC Lugano Arte e Cultura  
La Fabbrica dell'Attore  
Teatro Vascello / Centro Servizi Culturali  
Santa Chiara di Trento  
in collaborazione con  
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi  
CTB Centro Teatrale Bresciano

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 30 MINUTI

TEATRONAZIONALE

TEATRO  
STABILE  
TORINO